

ALLEGATO A**Modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione di progetti per la nuova costruzione, ristrutturazione ed ampliamento delle aree sosta ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 26/93 “ Interventi a favore della popolazione zingara”****1. Obiettivi**

La Giunta Regionale, nell'ambito delle sue politiche di sostegno a tutela delle fasce deboli di popolazione, ha adottato la D.G.R. n. 36-6499 del 23 luglio 2007 avente ad oggetto "Indirizzi e criteri per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi per interventi a favore della popolazione zingara ai sensi della L.R. 26/93 - Anno 2007. Accantonamento di Euro 750.000,00 sul cap. 21897/07 per aree sosta e di Euro 700.000,00 sul cap. 14989/07 per progetti sociali".

In ossequio alla normativa citata (artt. 3 e 4 L.R. 26/93) la Regione Piemonte sostiene le iniziative volte a favorire un apprestamento urbanistico delle aree destinate alla sosta per la popolazione zingara, compresa la nuova costruzione delle stesse. L'obiettivo è quello di creare condizioni di vita adeguate al fine di realizzare una politica urbana inclusiva, accrescendo la convivenza sociale, la qualità generale dell'abitare urbano e le condizioni di vita degli abitanti stessi.

2. Destinatari del contributo

Possono presentare progetti relativi alla realizzazione o ristrutturazione o ampliamento delle aree sosta (artt. 3 e 4 della L.R. 26/93) i Comuni, i loro Consorzi e le Comunità Montane.

3. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento

Sono ammessi a finanziamento gli interventi volti alla:

- ristrutturazione di aree sosta attrezzate
- ampliamento di aree sosta attrezzate
- nuova costruzione di aree sosta attrezzate su aree compatibili dallo strumento urbanistico ed appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente.

4. Caratteristiche tecniche delle aree sosta

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle aree di sosta attrezzate e le relative dotazioni di servizi si rinvia all'art. 4, commi 1 e 2 della L.R. 26/93, puntualizzando che gli standard prescritti possono essere derogati dall'amministrazione regionale, su esplicita e motivata richiesta dell'Ente proponente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 26/93.

5. Criteri di selezione

Le richieste di finanziamento saranno valutate sulla base degli obiettivi fissati nel presente allegato e secondo il seguente punteggio in relazione a:

1. che l'intervento abbia una valenza intercomunale e che in tal caso il progetto o le sue finalità sia approvato dagli Enti interessati (punti 12)

2. che l'area oggetto dell'intervento appartenga già, al momento della presentazione della domanda di contributo, al patrimonio indisponibile dell'Ente interessato da almeno dieci o cinque anni (rispettivamente punti 10 o 6)
3. che l'area sia dotata delle principali reti tecnologiche : (Punteggio cumulabile)
 - Rete di adduzione acqua potabile (punti 8)
 - Rete di fognatura nera e bianca (punti 6)
 - Sedime stradale asfaltato (punti 4)
 - Illuminazione punti (punti 2)
4. che il rapporto tra il costo complessivo dell'intervento ed il numero di piazzole previste per singola famiglia sia inferiore o uguale ad Euro 10.000,00 (punti 6)
5. che l'area sia asservita da trasporto pubblico (punti 2)
6. che il progetto preveda l'utilizzazione di fondi dell'Unione Europea e/o altre forme di finanziamento pubblico, escluse quelle del richiedente (punti 2)

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, il Responsabile della Direzione Politiche Sociali perverrà alla graduatoria finale ed in base alle risorse economiche disponibili procederà alla ripartizione delle stesse fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

A parità di punti sarà scelto il progetto avente il minor costo complessivo dell'intervento.

6. Contenuti e modalità di presentazione delle domande di contributo e ammissibilità delle stesse

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, gli Enti sopra descritti devono presentare la relativa istanza secondo il modello di domanda allegato (A/1), corredata dai seguenti documenti:

- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà della disponibilità dell'area oggetto d'intervento secondo il modello A/2;
- ove necessario, Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà della richiesta di deroga alle dimensioni dell'intervento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/93 secondo il modello allegato A/3;
- Sottoscrizione dei requisiti dell'intervento proposto secondo il modello allegato A/4;
- Progetto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 3°, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e composto dai documenti di cui all'art. 18 del D.P.R. 554/99:
 - Relazione tecnico-descrittiva da cui si evincano: le proprietà dell'intervento, le caratteristiche delle urbanizzazioni e dei manufatti previsti e/o esistenti nonché le caratteristiche geo-morfologiche dell'area;
 - Studio di prefattibilità ambientale (ove necessario)
 - Planimetria generale e superficie complessiva dell'area interessata dall'intervento con allegati un estratto catastale ed uno di PRG;
 - Schemi grafici (Piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi dei blocchi servizi e/o delle urbanizzazioni in progetto);
 - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (ove necessario);
 - Calcolo sommario della spesa redatto sulla base del Prezzario regionale - ed. 2006;

- Quadro economico di progetto;
 - Documentazione fotografica dell'area interessata dall'intervento.
- Preventivo della spesa della gestione e manutenzione dell'area sosta in progetto;
 - Atto formale, adottato dall'organo competente, di approvazione dell'intervento da realizzare contenente;
 - Piano finanziario dell'intervento.

La mancanza della documentazione sopra indicata sarà causa di inammissibilità della domanda.

Gli schemi di domanda per l'ammissione al contributo, di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della disponibilità dell'area e di eventuale richiesta di deroga agli standard dimensionali di cui all'art. 4 della L.R. 26/93, potranno essere scaricati dal sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.piemonte.it/polsoc nella sezione dedicata alla popolazione nomade.

Gli uffici regionali si riservano la facoltà di richiedere alle Pubbliche Amministrazioni, ulteriore documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti prescritti per l'ammissibilità ai contributi.

7. Scadenza

Il termine di presentazione delle domande è fissato, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della L.R. 26/93, entro il 30 settembre 2007, poiché nel corrente anno solare la suddetta scadenza ricade in un giorno festivo, il termine ultimo per essere trasmessa è da intendersi nel primo giorno lavorativo, ovvero il 1° ottobre 2007.

La domanda di contributo corredata di tutta la documentazione richiesta e recante la dicitura: "DOMANDA CONTRIBUTO PROGETTO AREA SOSTA - POPOLAZIONE ZINGARA" deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento indirizzato a:

<p>Regione Piemonte Direzione Politiche Sociali Settore Programmazione Corso Stati Uniti, 1 10128 TORINO.</p>
--

Il timbro postale di spedizione fa fede in ordine al rispetto delle scadenze di presentazione.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute dopo i termini fissati o con altre forme di consegna.

8. Durata dei progetti

Le opere finanziate dovranno essere realizzate entro due anni dalla prima erogazione del contributo.

Ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dal responsabile della Direzione Politiche Sociali dalla Regione Piemonte.

9. Stanziamento disponibile ed entità dei contributi

La somma disponibile per la concessione di contributi per i progetti di cui agli artt. 3 e 4 della legge regionale 26/93, (ristrutturazione, ampliamento o nuova costruzione di aree sosta) è di Euro 750.000,00 accantonata sul capitolo regionale 21897/2007 con D.G.R. n. 36-6499 del 23.07.2007, (accantonamento n. 101170).

Le iniziative promosse potranno usufruire di un contributo fino ad un massimo del cinquanta per cento del costo complessivo dell'opera, ai sensi dell'articolo 11 della succitata norma.

10. Ammissione, Concessione ed Erogazione dei contributi

I contributi saranno ammessi, a seguito della istruttoria dei progetti preliminari presentati, con determinazione del Responsabile della Direzione Politiche Sociali, con indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto e fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

La concessione formale del contributo sarà disposta con successiva determinazione dirigenziale, in sede di approvazione del Progetto definitivo, presentato ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della L. 109/94, che dovrà pervenire entro sei mesi decorrenti dalla comunicazione all'Ente dell'ammissione del contributo.

Il Progetto definitivo dovrà essere corredato da:

- Atto formale di approvazione da parte dell'Ente degli elaborati di progetto e della relativa copertura finanziaria;
- eventuali pareri e/o autorizzazioni.

L'Ente destinatario dei finanziamenti per la realizzazione del progetto dovrà comunicare entro ulteriori sei mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione di contributo:

- l'avvenuta approvazione del progetto esecutivo;
- la stipula del contratto di appalto dei lavori;
- la consegna all'impresa aggiudicataria dei lavori nonché l'inizio dei lavori.

L'erogazione del contributo sarà corrisposta in due ratei:

- **prima rata**, pari al 50% dell'importo concesso, alla stipula del contratto di appalto dei lavori previa presentazione di:
 - Atto formale di approvazione del Progetto esecutivo
 - Parere igienico sanitario della struttura polivalente
 - Verbale di inizio lavori
 - Polizza fideiussoria di importo pari al rateo da erogare.
- **seconda rata**, pari al restante 50% dell'importo concesso, previa presentazione di:
 - Verbale di fine lavori;
 - Certificato di regolare esecuzione o Collaudo delle opere;
 - Attestati di conformità degli impianti e di agibilità delle strutture;
 - Relazione acclarante dei rapporti intercorrenti tra ente beneficiario ed Ente erogatore del contributo.

11. Variazioni in corso d'opera

E' ammessa la possibilità di procedere ad eventuali varianti ed addizioni al progetto approvato, nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'art. 25 della L. 109/94 e s. m. i.

Le suddette perizie dovranno essere approvate dalla stazione appaltante ed autorizzate dalla competente Direzione Regionale, a pena di non ammissibilità della relativa spesa.

12. Revoca del contributo

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini indicati nel presente documento;
- in caso di realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con la Regione;
- qualora sopraggiunga un interesse pubblico, concreto ed attuale all'eliminazione dell'atto inopportuno.

13. Trattamento dati personali

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di concessione del contributo in oggetto ed avverrà, con procedura manuale ed informatizzata, a cura dei dipendenti incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali.

I dati potranno venire a conoscenza del Responsabile del trattamento e /o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento di tali dati è necessario al procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione può comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello n. 165.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore regionale della Direzione Politiche Sociali.

Al titolare o al Responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

A tal proposito il sottoscritto allega i sotto elencati documenti barrando le caselle interessate:

- Modello A/1 - Domanda di contributo
- Modello A/2 - Dichiarazione sostitutiva della disponibilità dell'area oggetto d'intervento
- Modello A/3 - Richiesta di deroga alle dimensioni dell'intervento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/93
- Modello A/4 - Sottoscrizione dei requisiti dell'intervento proposto dall'Ente richiedente

ed in funzione dell'intervento per il quale si richiede il contributo, allega anche la sottostante documentazione (Barrare le caselle interessate):

- Progetto preliminare, composto da:
 - Relazione tecnico-descrittiva da cui si evincano: le proprietà dell'intervento, le caratteristiche delle urbanizzazioni e dei manufatti previsti e/o esistenti nonché le caratteristiche geo-morfologiche dell'area;
 - Calcolo sommario della spesa redatto sulla base del Prezzario regionale - ed. 2006;
 - Quadro economico dell'intervento, comprendente: l'importo a base d'asta e le somme a disposizione dell'Amministrazione;
 - Tavola grafica contenente: Estratto di PRG, Estratto catastale, Planimetria generale e superficie complessiva dell'area interessata dall'intervento;
 - Schemi grafici distributivi dei blocchi servizi e delle urbanizzazioni in progetto.
- Preventivo della spesa della gestione e manutenzione dell'area sosta in progetto
- Atto di approvazione dell'intervento
- Piano Finanziario dell'intervento

Resta in attesa dell'avvio del procedimento.

Data: ___ / ___ / 2007

(*) FIRMA E TIMBRO DEL RICHIEDENTE

(*) Informativa ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati forniti dai richiedenti sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e verranno trattati anche con strumento informatici esclusivamente per le finalità inerenti le procedure di finanziamento. Il conferimento di tali dati è necessario al procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione può comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello n. 165.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore regionale della Direzione Politiche Sociali.

Al titolare o al Responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti di cui al d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

MODELLO A/4

CRITERI DI SELEZIONE

da compilare a cura del richiedente ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/200 e s.m.i.

CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO (Barrare la voce interessata)	PUNTEGGIO	Spazio riservato all'ufficio
<input type="checkbox"/> L'intervento ha una valenza intercomunale ed è approvato dagli enti interessati	12 <input type="checkbox"/>	Punti
<input type="checkbox"/> L'area oggetto dell'intervento appartiene al patrimonio indisponibile dell'Ente da:		
<input type="checkbox"/> almeno 10 anni	10 <input type="checkbox"/>	Punti
<input type="checkbox"/> almeno 5 anni	6 <input type="checkbox"/>	Punti
<input type="checkbox"/> L'area è dotata delle principali reti tecnologiche (barrare la voce interessata, anche più di una):		
<input type="checkbox"/> Rete di adduzione acqua potabile	8 <input type="checkbox"/>	Punti
<input type="checkbox"/> Rete di fognatura nera e bianca	6 <input type="checkbox"/>	Punti
<input type="checkbox"/> Sedime stradale interno all'area sosta asfaltato	4 <input type="checkbox"/>	Punti
<input type="checkbox"/> Illuminazione interna all'area sosta	2 <input type="checkbox"/>	Punti
<input type="checkbox"/> Il rapporto tra il costo complessivo dell'intervento ed il numero di piazzole previste per singola famiglia sia inferiore o uguale ad Euro 10.000,00		
PROSPETTO DI CALCOLO: Costo complessivo dell'intervento desunto da Q.E. di progetto/numero di piazzole previste per singola famiglia	6 <input type="checkbox"/>	Punti
Euro / n° piazzole = Euro		
<input type="checkbox"/> L'importo è < di Euro 10.000,00		
<input type="checkbox"/> L'importo è > di Euro 10.000,00		
<input type="checkbox"/> Area asservita da trasporto pubblico	2 <input type="checkbox"/>	Punti
<input type="checkbox"/> Il progetto prevede l'utilizzazione di fondi dell'Unione Europea e/o altre forme di finanziamento pubblico (escluse quelle del richiedente)	2 <input type="checkbox"/>	Punti
TOTALE		Punti

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ALLEGATO B**Modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione dei Progetti Sociali- artt. 7 e 8 l.r. 26/93 “Interventi a favore della popolazione zingara”****1) Obiettivi**

La Giunta Regionale, nell'ambito delle politiche a sostegno delle fasce deboli di popolazione, ha adottato la D.G.R. n. 36-6499 del 23 luglio 2007 avente ad oggetto “i criteri e gli indirizzi per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi per interventi a favore della popolazione zingara ai sensi della legge regionale 26/93”.

In ossequio alla normativa citata (artt. 7 e 8 l.r. 26/93) si sostengono iniziative di istruzione e formazione professionale per favorire l'inserimento dei minori appartenenti ai gruppi zingari nella scuola e per agevolare l'istruzione permanente degli adulti, nonché attività di formazione professionale, attività commerciali e artigiane finalizzate all'inserimento degli zingari nel mondo del lavoro.

2) Destinatari del contributo

Possono presentare progetti di formazione professionale, culturali, educativi, e di scolarizzazione, ai sensi degli articoli 7 e 8 della l.r. 26/93, gli enti, le associazioni e gli organismi pubblici e privati che operino con il coinvolgimento degli utenti zingari.

3) Priorità dei progetti ammessi a finanziamento

Verrà riconosciuta per l'anno 2007 la priorità ai seguenti progetti:

- Interventi di sostegno alla maternità e ai minori della fascia d'età 0/5 anni
- Interventi mirati all'inserimento scolastico ed al sostegno extrascolastico dei minori
- Azioni di informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi e di mediazione culturale
- Progetti inerenti l'istruzione e le attività formative
- Interventi mirati a sostenere la persona inserita in un percorso lavorativo.

4) Contenuti della proposta progettuale

Le iniziative progettuali, redatte secondo il modello di cui all' allegato B 2, dovranno identificare in maniera chiara:

- Il contesto di riferimento (il territorio di intervento e relativa situazione del campo)
- gli obiettivi del progetto

- le azioni e le attività proposte nel progetto (metodologia e fasi di intervento)
- gli eventuali partner (i soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del progetto) e la documentazione che attesta la loro esperienza nel settore e il ruolo svolto all'interno del progetto
- i beneficiari del progetto
- il piano economico dettagliato
- le attività di monitoraggio e di valutazione
- le modalità di diffusione dei risultati

5) Modalità di presentazione delle domande di contributo e ammissibilità delle stesse

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, gli enti sopra descritti devono presentare la relativa domanda, utilizzando il modulo di richiesta allegato (all.B 1), corredato da marche da bollo, laddove dovute ai sensi del D.M. del 20.08. 1992 n. 106 e s.m.i., debitamente sottoscritto in ogni parte dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

Gli schemi di domanda per l'ammissione al contributo potranno essere scaricati dal sito internet della Regione all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/polsoc nella sezione dedicata alla popolazione nomade.

E' necessario altresì allegare alla domanda di contributo:

1. copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità (esclusi gli enti pubblici)
2. scheda progettuale redatta su apposito modello (all.B 2)
3. curriculum dell'ente proponente
4. preventivo di spesa e piano finanziario
5. lettere di adesione di eventuali altri partner
6. atto di approvazione dell'intervento (esclusivamente per gli enti pubblici)

La mancanza della documentazione di cui al punto 1, 4 e 6 di cui al precedente articolo sarà causa di inammissibilità della domanda.

6) Scadenza

Il termine di presentazione delle domande è fissato inderogabilmente, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della l.r. 26/93, **entro il 30 settembre 2007** (nel caso la scadenza cada in un giorno festivo il termine è da considerarsi prorogato al giorno seguente non festivo).

La domanda di contributo corredata di tutta la documentazione richiesta e recante la dicitura :

DOMANDA CONTRIBUTO PROGETTO SOCIALE – POPOLAZIONE ZINGARA

deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento indirizzato a:

**Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali – Settore Programmazione
Corso Stati Uniti 1 – 10128 TORINO.**

Il timbro postale di spedizione fa fede in ordine al rispetto della scadenza del termine di presentazione.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute dopo i termini fissati o con altre forme di consegna.

7) Criteri di valutazione

Le iniziative progettuali presentate verranno valutate secondo un sistema analitico multicriteriale di seguito descritto:

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Curriculum del proponente	▶ Esperienza maturata dal soggetto presentatore nell'ambito di intervento prescelto	10
Eventuale partnership del progetto	▶ Qualità della partnership (coerenza con l'ambito di intervento prescelto e tipo di coinvolgimento)	10
Qualità ed organicità del progetto	▶ Chiarezza nell'illustrazione del contesto e degli obiettivi ▶ Dettaglio dell'attività e descrizione delle fasi operative ▶ Specificità dei contenuti e innovatività ▶ Modalità di verifica e valutazione ▶ Eventuale coinvolgimento con i beneficiari dello stesso	60
Coerenza finanziaria	▶ Coerenza e congruenza della spesa in relazione agli obiettivi e alle attività dichiarate	10

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
	► Presenza di cofinanziamenti	
Coerenza del progetto nell'ambito della programmazione regionale	► Inserimento del progetto in una programmazione locale	10

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, il Responsabile della Direzione Politiche Sociali perverrà alla graduatoria finale ed in base alle risorse economiche disponibili procederà alla ripartizione delle stesse fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

8) Durata dei progetti

I progetti finanziati dovranno concludersi entro la data indicata nella determinazione di approvazione del progetto.

Ogni proroga ai termini che verranno indicati dovrà essere richiesta motivata e preventivamente autorizzata dal responsabile della Direzione Politiche Sociali dalla Regione Piemonte.

9) Stanziamento disponibile ed entità dei contributi

La somma disponibile per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti sociali di cui agli artt. 7 e 8 l.r. citata è di € 700.000,00 accantonata sul capitolo regionale 14989/07 con D.G.R. n. 36-6499 del 23 luglio 2007 , acc. n. 101171.

Le iniziative promosse potranno usufruire di un contributo fino ad un massimo del cinquanta per cento del costo complessivo dell'opera, ai sensi dell'articolo 11 l.r. citata.

10) Costi Ammissibili

Il contributo sarà a parziale copertura delle spese – le quali devono avere data non anteriore all'avvio del progetto - destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto, non imputabili pertanto all'attività ordinaria:

Eccezionalmente saranno riconosciute le spese sostenute e debitamente documentate dalla data della deliberazione che approva il suddetto bando.

- **Personale utilizzato per la messa in opera del progetto**

Se personale dipendente indicare l'ente di appartenenza , la funzione, il costo orario, il tempo utilizzato per la realizzazione del progetto.

- **Personale esterno**

Personale con incarichi professionali, contratti a progetto, ecc. utilizzato per la realizzazione del progetto.

- **Progettazione e coordinamento**

La voce relativa ai costi di progettazione, coordinamento e di segreteria non può superare il 10% del totale del progetto.

- **Locali**

Spese di affitto e relative utenze esclusivamente per i locali destinati alle attività progettuali.

- **Arredi e dotazioni strumentali**

Beni di consumo, attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto.

- **Varie**

Materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni ,altro.

- **Azioni di sostegno agli utenti del progetto**

Borse lavoro, azioni relative a supporti economici.

11)Assegnazione ed erogazione dei contributi

I contributi saranno assegnati ed erogati con determinazione del Responsabile della Direzione Politiche Sociali, con indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto e fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

L'ente destinatario dei finanziamenti per la realizzazione dei progetti dovrà comunicare entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione di contributo l'avvio del progetto.

L'ente beneficiario dovrà dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica. Sugli eventuali materiali prodotti va riportata la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte" nonché il logo dell'ente.

I contributi assegnati verranno erogati come segue:

70% come anticipo dopo la comunicazione dell' avvio del progetto

30% a conclusione del progetto ed a seguito di presentazione del rendiconto e della relazione finale .

12)Variazioni in corso d'opera

Eventuali variazioni dei progetti, purché in coerenza con l'impianto complessivo, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione del Responsabile della Direzione regionale Politiche Sociali, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

13)Monitoraggio verifiche e controlli

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare a campione, durante il periodo di realizzazione degli interventi, delle verifiche e controlli sull'andamento del progetto, ai sensi degli artt. 71 e seg. del d.p.r. 445/2000.

14)Rendicontazione

Entro 45 giorni dalla conclusione del progetto i soggetti destinatari dei contributi dovranno presentare una relazione finale ed un rendiconto dettagliato redatti secondo i modelli predisposti dalla Regione Piemonte. (All. B 3)

15)Riduzione e Revoca del contributo

Il contributo potrà essere ridotto qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo .

Lo stesso potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, della dichiarazione di avvio del progetto.
- b) mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, della relativa rendicontazione.
- c) realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con la Regione.

16)Trattamento dati personali

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003:

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di concessione del contributo in oggetto ed avverrà, con procedura manuale ed informatizzata, a cura dei dipendenti incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali .

I dati potranno venire a conoscenza del Responsabile del trattamento e /o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento di tali dati è necessario al procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione può comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore regionale della Direzione Politiche Sociali.

Al titolare o al Responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti di cui al d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

**L.R. 10 giugno 1993, n. 26
 "INTERVENTI A FAVORE
 DELLA POPOLAZIONE
 ZINGARA"
 ANNO 2007**



Direzione Politiche Sociali

**DGR n. 36-6499 del
 23/7/07**

Modello B1 -

MODELLO B 1 – DOMANDA

da presentare su carta intestata corredata da marca da bollo
 (ai sensi del D.M. 28.08.1992 n. 106 e s.m.i. in materia di imposta di bollo
 e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore)

Domanda di contributo per l'anno 2007

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente a _____ (Prov.) _____
 in qualità di legale rappresentante di _____
 avente la seguente natura giuridica: _____
 e avente sede legale in _____
 Comune _____ (Prov.) _____ cap. _____
 Telefono _____ fax _____ e-mail _____
 Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
 (dati riferiti all'Ente/Associazione)

CHIEDE

un contributo di Euro _____ a copertura del 50 % delle spese previste per
 l'attuazione del progetto denominato _____ dal costo
 complessivo di Euro -----

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di

falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

- ❖ di aver preso integralmente visione delle modalità per la concessione di contributi e delle indicazioni per la presentazione di progetti e interventi a favore della popolazione zingara - anno 2007- e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione;
- ❖ di essere a conoscenza che il termine per la presentazione delle domande di contributo è fissato entro il 30 settembre 2007.

SI IMPEGNA, NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- ❖ a trasmettere, entro 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, la dichiarazione di avvio del progetto,
- ❖ a trasmettere inderogabilmente entro 45 giorni dalla conclusione del progetto, la relazione finale del progetto, utilizzando i modelli predisposti dalla Regione Piemonte (All. B 3);
- ❖ a conservare agli atti tutta la documentazione concernente la realizzazione del progetto ed a trasmettere la medesima su specifica richiesta della Regione Piemonte;
- ❖ a dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica, nonché sugli eventuali materiali prodotti, riportando il logo regionale e la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte";
- ❖ a trasmettere copia dei materiali eventualmente prodotti, autorizzandone la riproduzione, anche parziale, e la diffusione.

Si allega alla presente

la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità
la scheda progettuale redatta su apposito modello B 2
le lettere di adesione di eventuali altri partner

- curriculum dell'ente proponente
- preventivo di spesa e piano finanziario
- atto di approvazione dell'intervento

(luogo e data)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

MODELLO B2 - SCHEDA PROGETTUALE-**PROGETTO SOCIALE**

**(Iniziative di istruzione e/o formazione professionale – attività commerciali
e/o artigiane)
artt. 7 e 8 l.r. 26/93.**

TITOLO O DENOMINAZIONE PROGETTO

ENTE REALIZZATORE

EVENTUALI PARTECIPANTI AL PROGETTO *(Soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del progetto e relativo ruolo)*

DURATA

Data avvio

Data termine

CONTESTO DI RIFERIMENTO E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO *(analisi della situazione problematica che rende opportuna l'iniziativa)*BENEFICIARI *(Numero soggetti coinvolti e caratteristiche)*

FINALITA' (Finalità che il progetto si propone e relative attività di intervento)

OBIETTIVI SPECIFICI (risultati che si intende raggiungere attraverso il Progetto, descrizione qualitativa)

DESCRIZIONE O ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO (descrizione delle singole fasi che compongono il progetto, durata, strumenti, etc,...)

FASE 1:

FASE 2:

FASE 3:

TEMPI

FASI	DESCRIZIONE	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d

RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

--

CRITERI DI VERIFICA MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

--

MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

--

COERENZA DEL PROGETTO CON LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E CON LE POLITICHE REGIONALI

--

PREVENTIVO ECONOMICO

A) PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA (la voce di costo non può superare il 10% del costo totale)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

B) PERSONALE

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO
TOTALE					

C) ARREDI, ATTREZZATURE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

D) AFFITTO LOCALI, SPESE DI GESTIONE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

E) VARIE (BORSE LAVORO, ecc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

COSTO TOTALE A + B + C + D + E=

FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA REGIONE PIEMONTE

ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI O PRIVATI

RISORSE PROPRIE

TOTALE

DATA

TIMBRO E FIRMA

**MODELLO B 3 – RELAZIONE FINALE ED ELENCAZIONE SPESE
SOSTENUTE**

PROGETTO SOCIALE

ENTE REALIZZATORE

.....

TITOLO DEL PROGETTO

.....

PARTNER

.....
.....
.....

DURATA

Data avvio

Data termine

BENEFICIARI (specificare numero e tipologia beneficiari per ogni azione progettuale)

.....
.....

OBIETTIVO

.....
.....
.....

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (per ogni azione realizzata)

.....
.....
.....

RISULTATI PREVISTI

.....
.....
.....

RISULTATI OTTENUTI

.....
.....
.....

MODALITA' DI VERIFICA

.....

ASPETTI QUALIFICANTI DEL PROGETTO

.....

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI

.....

PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'INIZIATIVA SUCCESSIVA ALLA SUA REALIZZAZIONE

.....

ELENCO SPESE SOSTENUTE

A) PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

B) PERSONALE

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO

C) ARREDI, ATTREZZATURE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

D) AFFITTO LOCALI, SPESE DI GESTIONE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

E) VARIE (borse lavoro, ecc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

COSTO TOTALE SOSTENUTO A + B + C + D + E=

RISORSE

Finanziamento regionale	
Risorse proprie	
Altri finanziamenti pubblici e privati:	
- da ente pubblico (specificare)	
- da ente privato (specificare)	
Altre risorse (da specificare)	
TOTALE	

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
 (cognome) (nome)

in qualità di

- nato/a _____ (____) il _____
 (luogo) (prov) (data)
- residente a _____ (____) in _____
 (luogo) (prov) (indirizzo)
- legale rappresentante del _____
- con sede in _____
- indirizzo _____
- c.a.p. _____ telefono _____ /fax _____
- C.F. dell'Ente _____

titolare del progetto _____

approvato e finanziato con determinazione dirigenziale n.

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- che il contributo assegnato dalla Regione Piemonte con D.D. n. _____ del _____ per gli interventi a favore delle popolazione zingara ammontante a € _____, 50% del costo complessivo dell'intervento che è di € _____, è stato utilizzato per la realizzazione del progetto stesso, secondo le modalità e le voci di spesa indicate nel modulo in copia allegata;
- che la relativa documentazione contabile, giustificativa delle spese effettuate, nonché ogni altro atto concernente la realizzazione del progetto, sono conservati agli atti dell'ente scrivente, e saranno trasmessi, su specifica richiesta, alla Regione Piemonte.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/03 (PRIVACY): i dati sopra riportati sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.